



RAPPORTO NAZIONALE

IMPLEMENTAZIONE DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

ITALIA





519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

AUTORI:

Elisabetta Delle Donne, Antonio Giordano

Pixel, Firenze

eli@pixel-online.net

antonio@pixel-online.net





519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

INDICE

1 Introduzione	P. 4
2 Il Label Europeo delle Lingue in Italia	P. 4
3 Le campagne del Label Europeo delle Lingue	P. 6
4 Priorità	P. 8
5 Assegnazione del Label Europeo delle Lingue	P. 9
6 Valutazione realizzata dalla Rete Europea NELLIP	P. 11
7 Impatto del Label Europeo delle Lingue verificato dalla Rete Europea NELLIP	P. 13
9 Buone Prassi	P. 14
8 Raccomandazioni	P. 14
10 Conclusioni	P. 16
11 Ringraziamenti	P. 16



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

RAPPORTO NAZIONALE ITALIANO SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

1 Introduzione

Il presente rapporto ha l'obiettivo di fornire un quadro chiaro ed esaustivo dello stato di implementazione in Italia del Label Europeo delle Lingue.

Nella redazione del presente rapporto sono stati utilizzati due diversi approcci.

Innanzitutto, un approccio verticale dall'alto verso il basso, con l'intento di identificare le attività realizzate a livello nazionale con l'obiettivo di implementare il Label Europeo delle Lingue. La prima parte del rapporto include: l'identificazione delle istituzioni nazionali incaricate del Label Europeo delle Lingue, la descrizione delle specifiche responsabilità assegnate a ciascuna di queste istituzioni, l'organizzazione delle campagne di promozione del Label, le priorità nazionali e i criteri di selezione, le statistiche relative ai progetti vincitori.

In secondo istanza è stato utilizzato lo stesso approccio verticale, ma stavolta dal basso verso l'alto, con l'obiettivo di monitorare i progetti vincitori del Label Europeo delle Lingue in Italia. Questa seconda parte include: l'impatto del Label sui progetti vincitori, le attività di disseminazione e di diffusione realizzate dalle istituzioni promotrici di progetti vincitori e le loro raccomandazioni ai fini dello sviluppo del Label Europeo delle Lingue.

2 Il Label Europeo delle Lingue in Italia

L'implementazione del Label Europeo delle Lingue in Italia è funzionale all'obiettivo di *"migliorare la qualità dei percorsi e dei materiali di istruzione e formazione nell'insegnamento delle lingue straniere"*¹.

Gli obiettivi nazionali del Label Europeo delle Lingue sono:

- incoraggiare nuove iniziative di insegnamento e apprendimento linguistico nell'ambito della formazione professionale. In particolar modo, l'attenzione è focalizzata sulla promozione di esperienze in cui la conoscenza e l'uso di una o più lingue straniere rappresentino un valore aggiunto nella crescita professionale delle persone;
- stimolare l'interesse dei decisori pubblici, degli enti di formazione e degli stessi cittadini verso l'insegnamento e l'apprendimento permanente. L'attenzione si focalizza, essenzialmente, sulla diffusione di informazioni relative al successo di alcune iniziative nell'ambito della formazione professionale. Destinatari di tali informazioni sono tanto i formatori quanto i decisori pubblici ad ogni livello;
- sviluppare le competenze professionali di docenti e formatori;
- offrire alle scuole italiane la possibilità di concentrarsi su progetti innovativi nel campo del multilinguismo;
- promuovere la visibilità delle scuole a livello europeo e condividere buone prassi a livello transnazionale.

¹ ISFOL (2007), *Valorizzare l'insegnamento e l'apprendimento linguistico*



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

In Italia, l'implementazione del Label Europeo delle Lingue e lo sviluppo di specifiche politiche, in conformità con le strategie generali dell'UE, spettano a due diverse Agenzie Nazionali:

- ISFOL, Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning - Programma Settoriale Leonardo da Vinci.
- INDIRE, Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning – Programmi Settoriali Comenius, Erasmus e Grundtvig.

ISFOL (*Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori*) è un centro nazionale di ricerca che lavora per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che è riconosciuto dalla Commissione Europea. Creato nel 1972, l'ISFOL lavora in diversi ambiti (lavoro, formazione, politiche sociali) con l'obiettivo di aumentare il tasso di occupazione, sviluppare le capacità delle risorse umane, migliorare l'inclusione sociale. L'ISFOL lavora in stretta collaborazione con altri enti pubblici nazionali e locali (stato, regioni e autorità locali). L'ISFOL include l'Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning – Programma Settoriale Leonardo ed è anche ufficio di riferimento per EuroPass. Tra le attività dell'ISFOL, la promozione del Label Europeo delle Lingue, la selezione e la premiazione dei progetti vincitori. I settori cui si rivolgono le attività dell'ISFOL nell'ambito del Label Europeo delle Lingue sono:

- istruzione e formazione professionale
- istruzione superiore (per iniziative correlate all'acquisizione di competenze professionali)
- istruzione degli adulti (per iniziative correlate all'acquisizione di competenze professionali)

INDIRE (*Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa*) è stato creato nel 2001. L'Istituto punta a sviluppare i processi di innovazione e ricerca nel campo dell'istruzione. INDIRE esegue le seguenti attività: ricerca educativa e counseling pedagogico, formazione dello staff scolastico, supporto nella realizzazione di misure nazionali per l'insegnamento, cooperazione con le Regioni e le autorità locali. INDIRE include l'Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning - Programmi Settoriali Comenius, Erasmus e Grundtvig. Nell'ambito del Label Europeo delle Lingue, INDIRE si occupa dei seguenti settori:

- istruzione scolastica
- istruzione superiore (per iniziative correlate all'istruzione superiore formale ed informale)
- istruzione degli adulti (per iniziative correlate all'istruzione formale ed informale degli adulti)

Le attività svolte dalle due Agenzie Nazionali nell'ambito del Label Europeo delle Lingue includono:

- promozione, informazione e disseminazione delle opportunità e delle esperienze offerte dal Label Europeo delle Lingue
- organizzazione e pubblicazione dei bandi
- selezione e premiazione delle candidature
- organizzazione della cerimonia di premiazione
- monitoraggio e valorizzazione dei progetti premiati con il Label Europeo delle Lingue (es. pubblicazioni, promozione della partecipazione dei progetti vincitori ad eventi nazionali ed internazionali, implementazione di database europei dei progetti vincitori, sviluppo di siti web specifici per il Label Europeo delle Lingue, ecc.)

Il Label Europeo delle Lingue, nella declinazione italiana, si rivolge ad istituzioni che abbiano sviluppato soluzioni innovative per la promozione dell'insegnamento delle lingue. I beneficiari potenziali del Label sono:

- organizzazioni locali e regionali;
- sindacati;
- associazioni di categoria (incluse le Camere di Commercio);
- organizzazioni e centri di formazione professionale (incluse le scuole private di lingua);
- imprese;





519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

- Università;
- scuole (pubbliche, private, ufficialmente riconosciute);
- organizzazioni di volontariato, organizzazioni no-profit e ONG;
- altre organizzazioni attive nel campo dell'istruzione e della formazione.

3 Le campagne del Label Europeo delle Lingue

3.1 Promozione

Tra le attività di competenza, le Agenzie Nazionali devono realizzare una significativa azione di promozione, informazione e disseminazione delle opportunità offerte dal Label Europeo delle Lingue. A tal fine, sono utilizzate diverse strategie:

- pubblicazione di brochure informative, finalizzate a presentare il Label Europeo delle Lingue. Le brochure contengono informazioni relative ai benefici offerti dal Label Europeo delle Lingue e alle politiche europee nell'ambito del multilinguismo e presentano alcuni dei progetti vincitori del Label Europeo delle Lingue.
- pubblicazione di volantini relativi al Label Europeo delle Lingue. La funzione di questi volantini è quella di fornire informazioni generali riguardo gli obiettivi del Label e stimolare la presentazione di nuove candidature. Si guardi, ad esempio, il volantino realizzato dall'ISFOL:
http://www.labeleuropeo.it/cd_label/dati/MATERIALI/depliant_it.pdf
- pubblicazione di newsletter con l'intento di spiegare le attività svolte per realizzare il Label Europeo delle Lingue entro i confini nazionali. Esempio:
http://www.labeleuropeo.it/cd_label/dati/newsletter.htm
- organizzazione di seminari e conferenze atte a disseminare informazioni relative ai progetti ed alle iniziative italiane che hanno ottenuto il Label Europeo delle Lingue. In occasione di questi eventi informativi, i soggetti promotori hanno la possibilità di presentare le loro iniziative, incontrare altri soggetti promotori e condividere le loro buone prassi.
- organizzazione di fiere, in occasione delle quali presentare i progetti italiani vincitori del Label. Ad esempio, l'ISFOL ha organizzato, nell'ottobre del 2008, un seminario nazionale sulle buone prassi nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci. In occasione di questo seminario, sono stati presentati alcuni dei progetti vincitori:
http://www.programmallp.it/box_contenuto.php?id_cnt=495&id_from=1.
Nell'ottobre del 2011, invece, il Ministero dell'Istruzione ha organizzato una fiera, durante la quale sono stati presentati i progetti premiati con il Label Europeo delle Lingue:
http://www.labeleuropeolingue.it/it_web_tv.asp?idc=42
- pubblicazione di volumi e studi. Ad esempio, ISFOL, in cooperazione con alcuni esperti nel campo dell'istruzione, ha prodotto:
 - due volumi per la valorizzazione di esperienze di successo nel campo dell'insegnamento delle lingue. Il primo volume, intitolato "Progettare la formazione linguistica con il Programma Leonardo da Vinci" (http://www.labeleuropeo.it/cd_label/dati/MATERIALI/pub_1.pdf) offre una descrizione completa delle moderne pratiche di insegnamento delle lingue, con un focus particolare su: la conoscenza delle lingue straniere nei contesti professionali, la qualità dei progetti, la produzione di idee innovative nell'ambito del programma Leonardo da Vinci. Il secondo volume, intitolato "Valorizzare le competenze linguistiche professionalizzanti" (http://www.labeleuropeo.it/cd_label/dati/MATERIALI/pub_2.pdf) è stato pubblicato nel 2006 con





519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

l'obiettivo di esaminare nuovi campi di applicazione delle competenze linguistiche e di identificare bisogni specifici nell'insegnamento delle lingue.

- Il DVD intitolato "The awarding of the 2010 European Label to the best experiences of language teaching and Learning in Italy" con l'obiettivo di promuovere le esperienze italiane premiate con il Label nel 2010. Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://www.labeleuropeo.it/premiazione/>
- Il CD-Rom dal titolo "Ten Years with the European Language Label". Maggiori informazioni all'indirizzo: http://www.labeleuropeo.it/cd_label/.

3.2 Pubblicazione bando

Le due Agenzie Nazionali lanciano ogni anno due bandi separati per l'assegnazione del Label Europeo delle Lingue per ciascuno dei settori di riferimento con cui le stesse Agenzie lavorano. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è, solitamente, fissato per i primi giorni di giugno. Il bando fornisce informazioni relativamente a: gli obiettivi del Label, le priorità europee e nazionali, la procedura di presentazione delle candidature. In aggiunta, le due Agenzie offrono assistenza per la compilazione delle domande di candidatura.

Entrambi i bandi sono promossi ogni anno attraverso:

- presentazione in eventi pubblici organizzati e promossi dalle Agenzie Nazionali in collaborazione con il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Istruzione.
- pubblicazione sui siti web delle seguenti istituzioni: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Agenzie Nazionali.
- pubblicazione sul sito web del Programma Lifelong Learning gestito dall'Agenzia Nazionale INDIRE: <http://www.programmallp.it/labeleuropeolingue/>

Nello specifico, l'Agenzia Nazionale ISFOL, in virtù delle maggiori difficoltà di raggiungere il proprio target di riferimento, organizza attività promozionali specifiche che includono:

- invio di un' ampia documentazione (bando, modulo di candidatura, brochure informative e volantini) ad una mailing list composta da organizzazioni potenzialmente interessate;
- pubblicità su stampa nazionale e motori di ricerca;
- produzione di linee guida per aiutare i candidati nel processo di presentazione delle domande di candidatura;
- pubblicazione sul sito italiano del Label creato e gestito da ISFOL (<http://www.labeleuropeo.it>) e disponibile sia in italiano che in inglese.

3.3 La selezione dei progetti vincitori

Le Agenzie Nazionali italiane (ISFOL e INDIRE), che ricevono le domande di candidatura, hanno implementato una serie di procedure tese a garantire un'adeguata azione di valutazione:

- controllo dei criteri di eleggibilità delle candidature. Tali criteri possono essere così sintetizzati: invio della candidatura entro il termine ultimo indicato nel bando, utilizzo del modulo di candidatura richiesto.
- convocazione di due commissioni di valutazione nominate dalle due Agenzie Nazionali;
- organizzazione e gestione, da parte di ciascuna delle Agenzie Nazionali, delle giornate di valutazione;
- redazione dei verbali finali delle sessioni di valutazione e della lista dei progetti vincitori.

Le commissioni, nominate dalle Agenzie Nazionali, rappresentano l'expertise nazionale nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere. Le commissioni includono, inoltre, alcuni membri delle istituzioni culturali in rappresentanza delle lingue straniere maggiormente insegnate in Italia: il British Institute, il Goethe Institute, la French Embassy e la Consejería de Educación of Spain.



3.4 La cerimonia di premiazione

Le due Agenzie Nazionali, in accordo con i Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, organizzano e promuovono annualmente una cerimonia di premiazione dei progetti vincitori del Label. L'evento si svolge a Roma nel secondo semestre dell'anno. L'obiettivo di questi eventi è quello di garantire una completa valorizzazione ed un maggiore impatto delle iniziative selezionate sull'intero territorio nazionale attraverso:

- la premiazione ufficiale dei progetti vincitori
- la presentazione pubblica dei progetti che hanno ricevuto il Label
- la promozione di un network composto da progetti vincitori ed enti promotori

4 Priorità

La Commissione Europea propone ogni anno specifiche priorità del Label Europeo delle Lingue. Queste priorità annuali mirano ad identificare quelle esperienze che, per la loro specificità e per i risultati raggiunti, si riferiscono chiaramente ad un impianto politico e strategico che possa garantire il miglioramento e la promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere.

Per la campagna 2012-2013, le priorità definite dalla Commissione Europea sono:

- l'apprendimento delle lingue basato sull'utilizzo di nuove tecnologie
- le classi multilinguistiche

Relativamente alla prima priorità *“la tecnologia influenza molti aspetti delle nostre vite, anche l'apprendimento linguistico: l'utilizzo dei computer e i percorsi formativi virtuali, o a distanza, sono diventati strumenti assai utili per un efficiente processo di insegnamento e apprendimento delle lingue. La creazione e l'utilizzo educativo dei social network, inoltre, aumenta la promozione di una partecipazione multilinguistica e rappresenta un ulteriore mezzo per l'interazione e l'apprendimento delle lingue straniere. Questi sistemi innovativi di apprendimento/insegnamento dovrebbero combinare l'ispirazione e la motivazione degli approcci metodologici tradizionali con la flessibilità dell'apprendimento online, o a distanza. L'utilizzo di nuove tecnologie permette di creare corsi motivanti e accessibili a tutti gli studenti, che sviluppano la loro autonomia, interagiscono per mezzo dei computer con i loro docenti e si divertono nell'imparare una lingua straniera”*².

In relazione alla seconda priorità, *“il fenomeno delle classi multilinguistiche ha conosciuto un incremento costante. Queste classi sono composte da studenti provenienti da nazioni diverse che non condividono la stessa lingua madre. Gli studenti parlano lingue diverse e si comportano secondo diversi standard culturali: questo aspetto può creare problemi, ma può anche essere utilizzato come argomento di confronto e discussione. Qui sta la sfida che spetta ai docenti: adattare le tecniche di insegnamento in modo da prendere in considerazione e rispettare tale diversità, senza però dimenticare l'obiettivo principale, ovvero quello di fornire allo studente le migliori competenze, dal punto di vista grammaticale e comunicativo, nella lingua di destinazione”*³.

I Ministeri italiani del Lavoro e dell'Istruzione, in conformità con gli obiettivi e le priorità definite dalla Commissione Europea, hanno identificato alcune priorità nazionali che sono rilevanti per il miglioramento del processo di apprendimento linguistico in Italia.

² Commissione Europea (2011), *“European Label awarded to innovative projects in language teaching and learning”*

³ Ibi

Per la campagna 2012, le priorità nazionali presenti nel bando dell'ISFOL sono:

- favorire l'apprendimento linguistico per sostenere l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e per sostenere la mobilità transnazionale;
- favorire l'apprendimento linguistico per il mantenimento dell'occupabilità e l'avanzamento di carriera di adulti e persone già inserite nel mercato del lavoro.

Per la campagna 2012, le priorità nazionali presenti nel bando INDIRE sono:

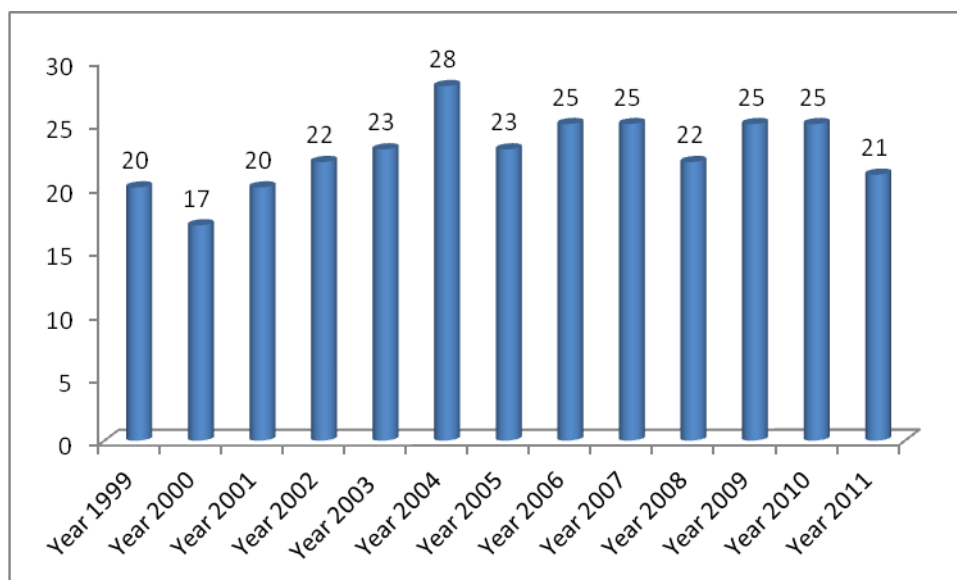
- impiego delle tecnologie CLIL;
- utilizzo delle lingue straniere per il miglioramento della mobilità reale e virtuale;
- dialogo intergenerazionale nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere

Questi criteri sono coerenti con le indicazioni e le aspettative della Commissione Europea.

I criteri di selezione presumono che un progetto premiato con il Label abbia un approccio comprensibile, fornisca un miglioramento tangibile nell'apprendimento e nell'insegnamento delle lingua straniera, motivi gli studenti ed i docenti, introduca approcci precedentemente sconosciuti nell'insegnamento delle lingue, sia coerente con la diversità linguistica europea, sia fonte di ispirazione per altri progetti.

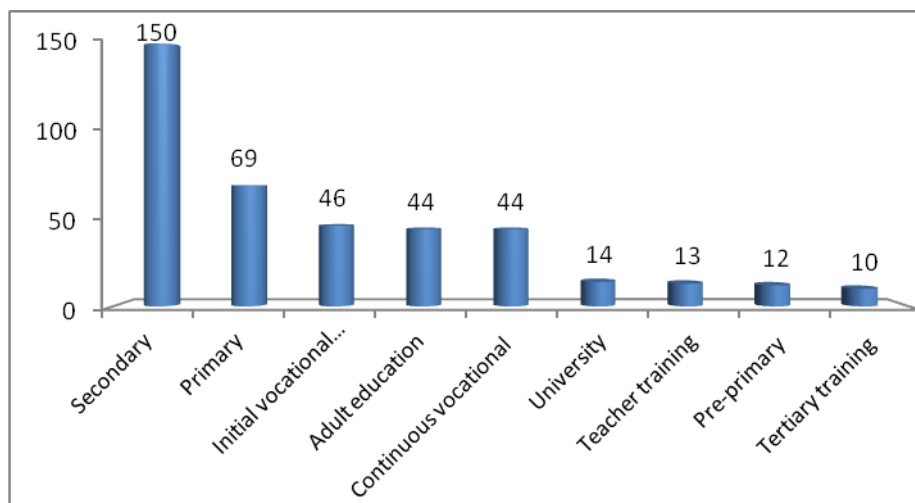
5 Assegnazione del Label Europeo delle Lingue

Nei primi 12 anni (1999-2011), 296 progetti italiani hanno ottenuto il Label Europeo delle Lingue. I dati statistici, raccolti dal team del progetto NELLIP, offrono un'immagine sintetica di alcuni aspetti strategici: i progetti premiati anno dopo anno, i settori educativi, i temi per cui sono stati premiati, le lingue maggiormente studiate.



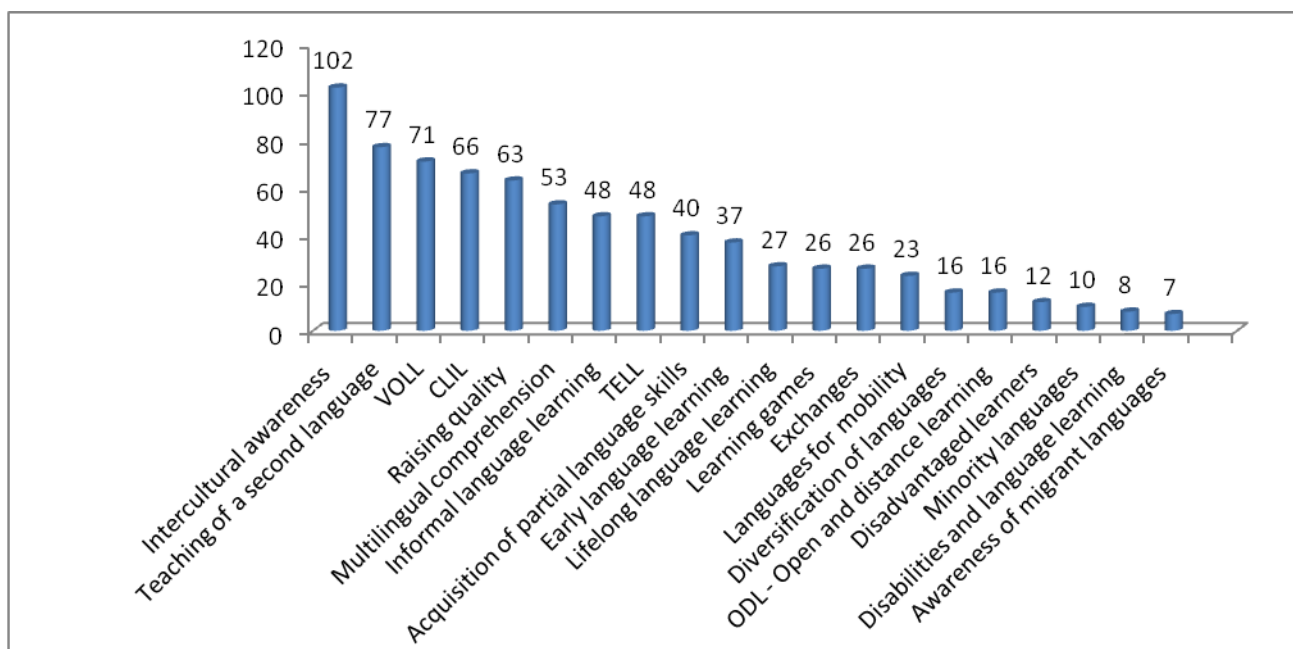
Fonte : Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>)

Negli ultimi 12 anni, in Italia una media annua di 24 progetti ha ottenuto il Label Europeo delle Lingue.



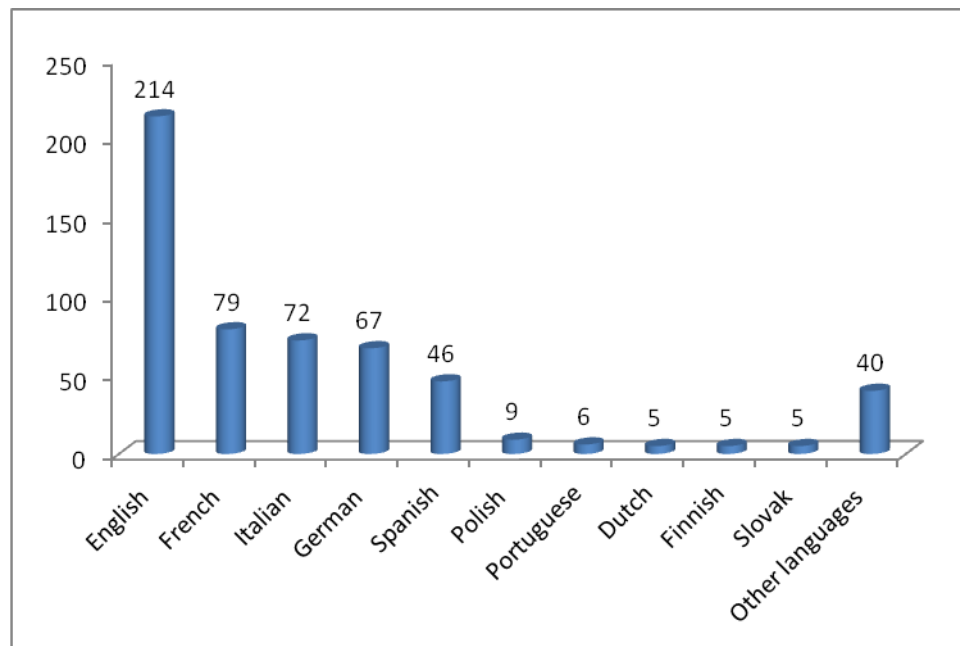
Fonte : Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>)

Questo grafico mostra la distribuzione dei progetti premiati. La maggior parte di questi appartiene al settore dell'istruzione obbligatoria, con un numero importante di progetti rivolti all'istruzione superiore (150) e istruzione elementare (69). Diversi progetti, invece, sono rivolti al settore della formazione professionale primaria (46), all'istruzione degli adulti (44) ed alla formazione professionale continua (44). L'istruzione pre-elementare (12), l'istruzione terziaria (10), l'Università (14) e la formazione dei docenti (13) hanno raggiunto i risultati più bassi in termini di progetti premiati con il Label Europeo delle Lingue.



Fonte : Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>)

Questo grafico dimostra i temi principali dei progetti premiati. La maggior parte dei progetti premiati tratta le tematiche della consapevolezza interculturale (102) e dell'insegnamento di una seconda lingua (77). I progetti linguistici orientati alla formazione professionale (71) hanno ottenuto un discreto numero di premi. In conformità con le priorità nazionali, la comprensione multilinguistica (53) e l'approccio CLIL (66) hanno ottenuto un numero consistente di progetti vincitori.



Fonte : Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>)

Questo grafico mostra le lingue principali cui sono rivolti i progetti italiani assegnatari del Label. L'inglese rappresenta la lingua principale, seguito dal francese, l'italiano (lingua di supporto nell'insegnamento di una lingua straniera / italiano come lingua seconda), dal tedesco e dallo spagnolo.

6 Valutazione del team italiano del progetto NELLIP

Il network NELLIP si pone come obiettivo quello di promuovere principi qualitativi nell'insegnamento delle lingue attraverso l'implementazione dei criteri utilizzati per l'assegnazione del Label Europeo delle Lingue.

Il Label Europeo delle Lingue rappresenta uno strumento assai importante per valutare e premiare iniziative di qualità nell'insegnamento delle lingue. Il Label punta all'implementazione delle priorità politiche correnti della Commissione Europea nell'ambito dell'insegnamento linguistico.

Le politiche linguistiche europee mirano a proteggere la diversità linguistica e a promuovere la conoscenza delle lingue. I documenti più recenti, relativamente all'insegnamento delle lingue, sono: *The Council's Conclusions on Language Competences to Enhance Mobility (2011)*, *Languages for Jobs, providing multilingual communication skills for the labour market (2011)*, *Strategic framework for cooperation on education and training (2009)*, *EU strategy for multilingualism (2008)*, *Multilingualism: an asset for Europe and a shared commitment (2008)*, *Inventory of EU actions in the field of multilingualism (2008)*, *Online consultation on multilingualism (2007)*, *New framework strategy for multilingualism (2005)*.

A partire da questi documenti, è possibile capire le priorità politiche correnti della Commissione Europea nel settore dell'apprendimento linguistico.

Gli aspetti principali su cui si focalizzano le politiche correnti sono:

- miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico
- valutazione delle performance di insegnamento delle lingue
- formazione dei docenti
- approcci innovative nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue
- supporto alla mobilità per l'apprendimento delle lingue
- promozione del multilinguismo
- apprendimento linguistico per obiettivi specifici
- strumenti per il monitoraggio dei progressi nell'apprendimento delle lingue
- riconoscimento e validazione di competenze linguistiche acquisite attraverso un apprendimento non formale o informale
- implementazione del Common European Framework of Reference (CEFR)
- promozione di collegamenti tra le qualificazioni VET ed il CEFR
- promozione di lingue meno parlate e studiate

Associando i criteri qualitativi utilizzati per assegnare il Label Europeo delle Lingue e le priorità politiche correnti della Commissione Europea nell'ambito dell'apprendimento linguistico, il team italiano del network NELLIP ha selezionato, in stretta collaborazione con l'ISFOL e INDIRE, alcune iniziative linguistiche di rilievo tra quelle premiate con il Label Europeo delle Lingue. Tra le iniziative assegnatarie del Label identificate dal team italiano del network NELLIP, le Agenzie Nazionali hanno selezionato 12 casi di studio. Gli obiettivi ed i risultati raggiunti dai casi di studio selezionati sono coerenti con le priorità politiche correnti della Commissione Europea nell'ambito dell'insegnamento delle lingue. I promotori dei casi di studio selezionati sono stati intervistati dal team italiano del progetto NELLIP in modo da collezionare maggiori informazioni riguardo la metodologia applicata.

Tra le priorità politiche correnti, quelle cui le Agenzie Nazionali hanno fatto maggiore riferimento nella selezione dei casi di studio si focalizzano essenzialmente sulla promozione di: nuovi approcci per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, apprendimento delle lingue per scopi specifici, riconoscimento e validazione delle competenze linguistiche acquisite attraverso l'istruzione non formale ed informale. Questi principi sono inoltre coerenti con le priorità annuali definite dalla Commissione Europea, con specifico riferimento a quelle del 2012.

Riguardo la provenienza dei progetti assegnatari del Label segnalati come casi di studio, le scuole coprono il numero maggiore, seguite dalle associazioni che si occupano di istruzione e formazione professionale.

Riguardo i target group, il team italiano del progetto NELLIP ha identificato quattro diversi settori di riferimento tra i progetti vincitori del Label:

- istruzione scolastica
- istruzione superiore
- istruzione degli adulti
- istruzione e formazione professionale

Secondo questa ulteriore classificazione, il maggior numero di progetti appartiene al settore dell'istruzione scolastica, seguito da quello dell'istruzione e della formazione professionale. Pochi progetti vincitori appartengono al settore dell'istruzione superiore; ancora meno numerosi i progetti che si occupano dell'istruzione degli adulti.



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

Relativamente all'aspetto linguistico, inglese ed italiano rappresentano le lingue più comuni dei progetti selezionati come casi di studio (80% del totale). La lingua inglese si conferma come lingua franca ed è la più studiata sia a livello scolastico che al livello della formazione professionale. L'importanza dell'apprendimento della lingua italiana si riferisce essenzialmente alle necessità degli immigrati che hanno deciso di lavorare in Italia e, pertanto, hanno bisogno di rafforzare le loro competenze linguistiche. Le altre lingue dei progetti selezionati come casi di studio sono: il francese, il tedesco e lo spagnolo (40% del totale).

7 Impatto del Label Europeo delle Lingue valutato dal team italiano di NELLIP

7.1 Impatto

L'analisi dei casi di studio ha permesso di comprendere le motivazioni maggiori alla base della decisione di presentare una candidatura per il Label Europeo delle lingue. La maggior parte delle candidature sono state presentate dagli enti promotori in modo da:

- assicurare una maggiore visibilità al progetto
- ottenere un riconoscimento ufficiale a livello europeo
- garantire una migliore sostenibilità del progetto
- condividere una buona prassi
- creare partnership a livello transnazionale
- identificare ulteriori risorse per proseguire le attività del progetto

Motivazioni meno comuni sono: grande fiducia nel progetto, opportunità di crescere in un contesto europeo, desiderio di creare contatti a livello transnazionale. I casi di studio hanno permesso di realizzare un'attenta analisi dell'impatto del Label Europeo delle Lingue sui progetti vincitori.

Il Label Europeo delle Lingue ha avuto un impatto positivo sui progetti vincitori per le seguenti ragioni: ha contribuito alla loro visibilità, ha intensificato la motivazione degli enti promotori, ha contribuito alla sostenibilità dei progetti stessi. Non a caso, un progetto assegnatario del Label ha maggiori opportunità di conoscere una sua naturale evoluzione (es. alcuni dei progetti hanno ottenuto ulteriori riconoscimenti a livello nazionale ed europeo). In aggiunta, il riconoscimento ufficiale ottenuto è stato spesso utilizzato dagli enti promotori come "certificato di garanzia" in modo da dimostrare il valore dell'iniziativa.

Gli enti promotori di progetti vincitori, però, sostengono che il Label non sia sufficientemente conosciuto, anche nello stesso settore dell'insegnamento delle lingue, e che spesso gli stessi esperti del settore non siano consci dell'esistenza e del valore di un simile riconoscimento. Una dimostrazione di tale affermazione è rappresentata dal fatto che ogniqualvolta sia stato utilizzato il logo del Label è stato necessario specificarne il significato.

L'impatto del Label Europeo, invece, è risultato meno forte per quegli enti promotori i cui obiettivi erano la creazione di partnership a livello transnazionale e l'identificazione di ulteriori fondi per il prosieguo delle attività. È interessante notare come l'opportunità di creare network a livello internazionale sia ancora assai povera per gli enti promotori che hanno ottenuto il Label Europeo delle Lingue: si tratta di un aspetto da tenere in considerazione, soprattutto partendo dal presupposto che si tratta comunque di un riconoscimento europeo. Infine, è altrettanto debole e limitato l'interesse del "comparto" dell'insegnamento delle lingue verso lo stesso Label, se si considera che nessuno dei progetti assegnatari selezionato come caso di studio sia riuscito a trovare potenziali investitori.



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

7.2 Diffusione

Al fine di diffondere il più possibile l'assegnazione di un simile riconoscimento europeo, sono state individuate ed implementate numerose soluzioni. Innanzitutto, gli enti promotori hanno posto il logo del Label Europeo delle Lingue su tutti i documenti ufficiali (brochure, pubblicazioni, volantini promozionali) legati al progetto stesso. La maggior parte degli enti promotori ha emesso comunicati stampa ufficiali, ottenendo l'attenzione di giornali locali e nazionali, tv e riviste. Alcuni degli enti promotori, inoltre, hanno organizzato e partecipato a seminari e conferenze con l'intento di dare informazioni riguardo il progetto ed il riconoscimento ottenuto.

8 Buone prassi

Tra i progetti vincitori, alcuni sono stati selezionati in collaborazione con le due Agenzie Nazionali come buone prassi. Le iniziative selezionate possono essere utilizzate come campioni di riferimento nella pianificazione e nello sviluppo di iniziative di qualità nel settore dell'apprendimento linguistico.

Le buone prassi non solo incontrano i criteri qualitative adottati per l'assegnazione del Label Europeo delle Lingue, ma sono "speciali" in termini di: rispondenza ai bisogni di specifici target group, qualità delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, sostenibilità del progetto, contributo in termini di innovazione e originalità, trasferibilità del progetto stesso.

Un'analisi dettagliata delle buone prassi selezionate sottolinea come l'impatto maggiore del Label Europeo delle Lingue sulle iniziative di apprendimento linguistico sia legato essenzialmente al contributo che esso garantisce ai progetti stessi. L'assegnazione del Label ha inoltre rilanciato la sostenibilità dei progetti: ad esempio, alcuni progetti selezionati come buone prassi hanno conosciuto una loro evoluzione naturale in progetti "Transfer of Innovation" (finanziati dal Lifelong Learning Programme – Leonardo da Vinci – TOI) o continuano tutt'oggi ad essere utilizzati in diverse nazioni europee.

9 Suggerimenti

Agli enti promotori di progetti italiani premiati con il Label Europeo delle Lingue e divenuti oggetti di studio, è stato chiesto di fornire una serie di raccomandazioni a coloro che intendono presentare la loro candidatura per il Label. È stato, inoltre, chiesto loro di dare un feedback a coloro che intendono sfruttare un simile riconoscimento.

Secondo gli enti promotori, per sviluppare un progetto linguistico di qualità che possa positivamente concorrere all'assegnazione del Label Europeo delle Lingue è necessario partire dal diretto coinvolgimento dei target group: il progetto risulterà di successo se in grado di incontrare bisogni reali. I beneficiari finali dovrebbero essere coinvolti nella definizione degli obiettivi e delle attività, in modo che i risultati previsti risultino coerenti con le loro aspettative. Durante la fase di sviluppo di un progetto linguistico, gli enti promotori suggeriscono, inoltre, di focalizzare l'attenzione su alcuni dei criteri utilizzati per assegnare il Label, ad esempio l'innovazione e la trasferibilità.

Sono diversi i punti di forza del Label che emergono dal presente rapporto. Nello specifico, il Label:

- ha un forte impatto sui progetti vincitori in quanto capace di contribuire alla loro visibilità;
- aumenta la motivazione degli enti promotori;
- viene considerato come una conferma della qualità del progetto premiato;
- contribuisce alla sostenibilità dei progetti premiati: un progetto assegnatario del Label ha maggiori opportunità di sviluppo nell'ambito di attività correlate o di ulteriori progetti.

Dal rapporto emergono anche alcuni punti di debolezza. Il Label Europeo delle Lingue:

- non è sufficientemente conosciuto anche tra gli stessi promotori ed esperti nell'ambito dell'apprendimento linguistico;
- non è sufficientemente chiaro quali siano i benefici che derivano dalla sua assegnazione;
- il logo del Label non è riconoscibile e sufficientemente conosciuto, anche tra gli stessi promotori ed esperti nell'ambito dell'apprendimento linguistico. Questo è dovuto al fatto nelle nazioni coinvolte da tale riconoscimento vengano utilizzate diverse varianti dello stesso logo o addirittura loghi tra loro diversi;
- fornisce opportunità limitate nel creare partnership a livello transnazionale. Si tratta di un aspetto con cui fare necessariamente i conti, considerando la dimensione europea di tale riconoscimento.
- non risulta essere strategico ai fini della ricerca di ulteriori finanziamenti funzionali alla implementazione delle attività: nessuno dei casi di studio identificati è riuscito a trovare persone interessate ad investire in simili progetti.

Di seguito alcuni possibili suggerimenti per una effettiva implementazione del Label Europeo delle Lingue:

- promuovere la visibilità del Label, soprattutto tra enti promotori ed esperti nel campo dell'insegnamento delle lingue. Tale obiettivo si può raggiungere, ad esempio, attraverso:
 - una strategia di informazione mirata e basata sulla presentazione del Label in occasione di eventi internazionali;
 - la pubblicazione di articoli relativi al Label Europeo delle Lingue su stampa specialistica e siti online;
 - la promozione della visibilità del Label sul sito web della Commissione Europea;
 - l'utilizzo di social network sviluppati e utilizzati da enti promotori di iniziative per l'insegnamento delle lingue.
- identificare specifiche strategie che rendano l'assegnazione del Label più appetibile agli occhi degli esperti nel settore dell'insegnamento delle lingue;
- aumentare la consapevolezza del significato e dell'impatto del Label Europeo delle Lingue. Tale consapevolezza può essere raggiunta attraverso:
 - una chiara descrizione del significato qualitativo del Label
 - una chiara descrizione dei benefici legati all'ottenimento del Label.
- utilizzare un unico logo per il Label Europeo delle Lingue a livello transnazionale
- offrire agli enti promotori vincitori del Label l'opportunità di creare e partecipare ad un network a livello transnazionale. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'organizzazione annuale di eventi transnazionali durante i quali la condivisione delle buone prassi venga promossa tra tutti gli enti partecipanti. Il network NELLIP sta contribuendo al raggiungimento di un simile obiettivo, implementando una rete transnazionale di promotori di progetti assegnatari del Label.
- aumentare la consapevolezza relativa al significato qualitativo del Label nell' "industria" dell'insegnamento delle lingue, in modo da favorire il sostegno a tali progetti attraverso fondi privati.

10 Conclusioni

Associando i criteri qualitativi utilizzati per assegnare il Label Europeo delle Lingue e le priorità politiche correnti della Commissione Europea nell'ambito dell'apprendimento linguistico, il team italiano del network NELLIP ha selezionato alcune iniziative linguistiche di rilievo tra quelle premiate con il Label Europeo delle Lingue. Tra le iniziative assegnatarie del Label identificate dal team italiano del network NELLIP, le Agenzie Nazionali hanno selezionato 12 casi di studio. Gli obiettivi ed i risultati raggiunti dai casi di studio selezionati



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

sono coerenti con le priorità politiche correnti della Commissione Europea nell'ambito dell'insegnamento delle lingue.

L'analisi dei progetti italiani selezionati dimostra che la maggior parte degli enti promotori ha deciso di presentare la propria candidatura al Label Europeo delle Lingue in modo da assicurare una maggiore visibilità al progetto e ottenere un riconoscimento ufficiale a livello europeo. Altre motivazioni sono legate alla volontà di promuovere la sostenibilità del progetto e di condividere una buona prassi.

Tra i punti di forza di un simile riconoscimento, così come emergono dal presente rapporto, il Label Europeo delle Lingue ha un impatto positivo sui progetti premiati, contribuendo alla loro visibilità; incrementa la motivazione degli enti promotori; è considerato come un'ulteriore garanzia della qualità del progetto stesso; contribuisce alla sostenibilità delle iniziative assegnatarie, che hanno ottenuto ulteriori finanziamenti e riconoscimenti a livello nazionale ed europeo.

Tra i punti di debolezza, il Label non risulta essere sufficientemente conosciuto e riconosciuto, anche da parte degli stessi esperti di settore. Inoltre, i benefici legati all'ottenimento di un simile premio non risultano essere chiari, così come il Label offre agli enti promotori possibilità limitate di creare partnership a livello internazionale.

Un'ulteriore implementazione del Label Europeo delle Lingue passa dunque attraverso:

- la promozione della visibilità del Label, soprattutto tra gli esperti di settore;
- una maggiore consapevolezza del significato e dell'impatto potenziale del Label;
- l'uso di un unico logo riconoscibile a livello transnazionale;
- la promozione delle opportunità di network, scambio e condivisione tra i progetti vincitori.

11 Ringraziamenti

Si ringrazia Natalia Guido per il supporto, l'assistenza ed i contributi offerti nella produzione di questo rapporto e nello sviluppo, a livello nazionale, delle attività di ricerca realizzate nell'ambito del progetto NELLIP. Natalia Guido è responsabile del Label Europeo delle Lingue per ISFOL, Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning – Programma Settoriale Leonardo da Vinci

Si ringrazia, inoltre, Lorenza Venturi per il contributo al rapporto e alla realizzazione di ricerche a livello nazionale. Lorenza Venturi è responsabile del Label Europeo delle Lingue per INDIRE, Agenzia Nazionale per il Programma Lifelong Learning - Programma Settoriale Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite Preparatorie.